



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 13/03/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 47

OGGETTO: COMUNICAZIONI – DISCUSSIONE – RINVIO SEDUTA AL 27/03/2017.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 13 Marzo 2017 alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela		X	GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe	X		BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro		X	GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio		X
RIZZA Giovanni		X	RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17
Assenti n. 13

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la II^a convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente Ignazio Garaffa, assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto presente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela assente, Stracquadano Giuseppe presente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi assente, Lorefice Pietro assente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario presente, Rizza Giovanni assente, Cavallino Vincenzo presente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea presente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe assente, Belluardo Giorgio presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio presente, Floridia Rita presente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele presente, Modica Antonio assente, Ruffino Ippolito presente;

Il Presidente con 17 presenti dichiara la seduta valida.

Il Presidente comunica che il Consiglio Comunale di domani è stato rinviato perché manca la dichiarazione di compatibilità o meno di alcuni Consiglieri; ci si è confrontati con il Segretario e mancando la dichiarazione di alcuni Consiglieri non era possibile la convocazione per domani; è un problema che si deve cercare di approfondire, perché in questo modo se ci fosse uno solo dei Consiglieri che non volesse presentare la dichiarazione di compatibilità o meno, questo bloccherebbe i lavori del Consiglio; comunica che oggi c'era la conferenza dei capigruppo sull'argomento delle riprese televisive, che non c'è stato il numero legale e propone come data venerdì alle ore 11,00; subito dopo si procederà con la continuazione relativamente alla relazione del Sindaco che ha relazionato in 2 volte per 2 ore e adesso i Consiglieri tutti possono intervenire per gli stessi tempi.

Alle ore 1934 entra in aula l'Assessore Lorefice.

Il Consigliere Cappello Rizzarello comunica che il Sindaco non sta bene e non può essere presente ai lavori consiliari.

Il Consigliere Polino chiede al Presidente se dei Consiglieri presenti qualcuno non ha ancora presentato la dichiarazione di compatibilità o meno.

Il Presidente afferma che qualcuno tra gli assenti e qualcuno tra i presenti non l'ha presentato; mancano le dichiarazioni di compatibilità o meno di 8 Consiglieri; ritiene che il problema sarà risolto a breve.

Il Consigliere Castello rileva che tra le considerazioni che deve fare, talune riguardano aspetti finanziari importanti; con tutto il rispetto per la presenza dell'Assessore Floridia, dell'Assessore Lorefice e dell'Assessore Belluardo non trova un referente, non essendo la materia degli Assessori; il Consigliere ritiene che era importante avere la presenza in aula dell'Assessore al bilancio trattandosi di una relazione triennale su cui si deve discutere; sulle considerazioni che deve fare ritiene indispensabile la presenza del Sindaco e dell'Assessore al bilancio.

L'Assessore Lorefice si dichiara disponibile ad affrontare gli argomenti che riguardano gli Assessori presenti in aula e di rinviare alla prossima volta le domande che riguarderanno l'Assessore al bilancio e il Sindaco.

Il Consigliere Cavallino in merito alle dichiarazioni di compatibilità o meno dei Consiglieri Comunali relativi al punto da trattare domani, ritiene assurdo che si blocchino i lavori consiliari perché alcuni Consiglieri non hanno inviato la dichiarazione; chiede una risposta dal Segretario Generale;

Alle ore 19.39 entra in aula il Consigliere Rizza Andrea.

Il Consigliere Cavallino rileva che il dibattito sulla relazione del Sindaco non si può svolgere vista l'assenza di quest'ultimo considerato oltretutto che c'era da parlare sull'aspetto economico finanziario dell'Ente.

Il Presidente in merito alla mancata dichiarazione di compatibilità o meno ricorda che è stata inviata una pec a tutti i Consiglieri e si può inviare una pec di risposta per dare la propria compatibilità o meno.

Sulla questione legata alla presenza del Sindaco e dell'Assessore al bilancio il Presidente chiede al Consiglio se si ritiene di rinviare e stabilire la data.

L'Assessore Lorefice visto che il Sindaco questa settimana dovrà recarsi a Roma, propone di rinviare alla prossima settimana.

A seguito di breve confronto si concorda di rinviare il consiglio Comunale a lunedì giorno 20 marzo alle 19.30.

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale per chiarire sulla questione delle dichiarazioni di compatibilità o meno.

Il Segretario Generale sulla dichiarazione chiamata di incompatibilità chiarisce che non è incompatibilità, ma è una esplicitazione richiesta per formalizzare una posizione a seguito di una istanza formulata nel corso di un Consiglio Comunale in cui il Segretario Generale non era presente, nella quale qualche Consigliere e poi tutto il Consiglio Comunale ha preso atto, ha ritenuto, di dover esplicitare la propria posizione rispetto a quelle proposte deliberative, cioè rendere esplicito l'assenza di un conflitto di interesse; però attesta, che questa dichiarazione non è necessaria, non può essere imposta e soprattutto non può essere determinante certamente per bloccare i lavori perché non si è nell'ambito di una incompatibilità in senso tecnico; quindi non c'è la necessità assoluta da regolare attraverso una ben precisa procedura che prevede dei termini assegnati, che prevede una perentorietà di opzione perché non parliamo di incompatibilità, si sta parlando dell'articolo 78 del TUEL che parla di conflitto di interessi; il Segretario Generale legge il comma 2; quindi, continua il Segretario Generale, quello che si sta facendo per quel punto, per quei punti, vale per tutti i punti; il Segretario Generale rileva che se si dovesse instaurare questa prassi ogni volta che si sta trattando un punto instaurare non era presente nella seduta del Consiglio Comunale in cui si è parlato delle dichiarazioni di incompatibilità, afferma che il Consiglio si è auto regolato e che non sta entrando nel merito; non è una procedura, è stata auto accettata; precisa che fino a stamattina su 30 Consiglieri, la dichiarazione l'avevano prodotta 23 – 24 Consiglieri si riteneva trattandosi di un argomento di una certa delicatezza, di mettere questa forma di serenità a tutti attraverso una dichiarazione esplicita; però ribadisce che non è necessaria, non può essere imposta e non è determinante.

Il Presidente in virtù di quanto ascoltato, e considerato che venerdì ci sarà la conferenza dei capigruppo, ritiene di inserire quest'argomento all'ordine del giorno affinché si decida tutti i capigruppo la direzione da prendere nel dire che si decide di non sollevare più eventualmente, se si riterrà opportuno, la questione di compatibilità o meno e ci si atterrà all'articolo 78 del TUEL, comma 2.

L'Assessore Lorefice rileva che nella presentazione della domanda gli è stata richiesta anche la carta identità; gli sembra inopportuno chiedere ai Consiglieri la carta di identità; chiede se è prevista.

Il Consigliere Puccia parla della convocazione prevista per domani dei dipendenti della SPM; afferma che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti un discorso inizialmente espresso in una conferenza dei capigruppo, dove si rifaceva il discorso della riduzione dei posti di lavoro; l'Assessore allora ebbe a dire che bisognava operare in una sorta di riduzione delle ore per scongiurare dei licenziamenti; pare che per domani sono stati convocati tutti i dipendenti della SPM invitati a firmare un documento per l'ipotesi di riduzione delle ore di lavoro per scongiurare questi licenziamenti; chiede all'Assessore se è a conoscenza di questa nota fatta dal Presidente della SPM e quali siano i termini di questa nota.

Alle ore 19.50 entra in aula il Consigliere Grassiccia

Il Consigliere Castello chiarisce che la scorsa volta, nella seduta precedente aveva chiesto al Sindaco, sulla base del fatto che era venuta a conoscenza di una riunione, di poter partecipare alla riunione; l'Assessore Lorefice disse che poi avrebbe relazionato facendo capire che il Consigliere non poteva partecipare; il Consigliere Castello ribadisce di avere intenzione e anche alcuni Consiglieri, di partecipare alla riunione e relazionare immediatamente dopo; chiede come mai i mandati effettuati per il pagamento, ricordando che si è arretrati per quanto riguarda il pagamento di 5 mensilità alla SPM, sono tornati indietro e quindi come mai ancora non si è pagato alcuno stipendio ai dipendenti della SPM.

L'Assessore Lorefice afferma che stamattina è partito il primo mandato inerente gli stipendi dei dipendenti della SPM; per quanto riguarda la riunione avuta coi sindacati la volta scorsa su cui ci si è proposti di relazionare in Consiglio, l'Amministrazione ha fatto una proposta; l'Assessore fa un excursus della vicenda dichiarando che a novembre era stata richiesta ai sindacati di attivarsi con un fondo di integrazione salariale con una media del 25% per ogni dipendente; per varie vicissitudini non si è portato avanti il fondo di integrazione salariale; siccome è aperta una procedura presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e i tavoli aperti presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro devono concludersi entro 120 giorni, l'Amministrazione aveva 2 opzioni, cioè far partire il fondo di integrazione salariale o fare dei licenziamenti; fare licenziamenti non è una cosa che vuole fare l'Amministrazione e quest'ultima, continua l'Assessore Lorefice, ha riproposto il fondo di integrazione salariale un po' differente del precedente perché si è detto che alcuni servizi vanno a essere intaccati pochissimo, si è fatto in modo nella proposta, che vengono toccati i dipendenti che hanno più ore a disposizione, cioè applicando il 30% di riduzione dell'orario di lavoro sui dipendenti a 40 ore e ridotto al 20% i dipendenti a 24 ore e sempre compatibilmente con i servizi che andranno a svolgere.

Alle ore 19.53 entra in aula il Consigliere Modica.

L'Assessore Lorefice chiarisce che sulla scelta non sono stati fatti i nomi, si è tenuto conto dei servizi, comunicando che alcuni servizi avranno una riduzione del 30% e altri del 20%; si poteva fare anche il 50%, il 40%, ma si è fatto il minimo indispensabile per raggiungere le somme per mettere in sicurezza il 2017 la SPM; quindi si ha una riduzione dell'orario di lavoro del 30% massimo; alcuni hanno optato per averne di più; singolarmente hanno preso la decisione di usufruire di una cassa integrazione, di un fondo integrazione salariale maggiore, ci sono delle persone che vanno via col 60%; naturalmente, continua l'Assessore Lorefice, non si è permesso questo in alcuni settori perché se al polivalente si sceglie di mandare via il 60% il polivalente non può funzionare; è stato applicato questo metodo che è stato consegnato ai sindacati, prima in modo verbale quando c'è stata la riunione e poi i sindacati hanno preferito averlo per iscritto e si aspetta

una risposta da parte dei sindacati; entro il 28 marzo comunque la procedura va chiusa o col fondo di integrazione salariale o con altre procedure che sicuramente l'Amministrazione non vuole adottare precisa l'Assessore Lorefice; sui conteggi, per quanto riguarda il fondo di integrazione salariale, chi è andato via col 30% e andrà via col 30% di lavoro perderà all'incirca sui 70 - 80 euro al mese; significa che il 70% di stipendio lo darà la SPM, sull'altro 30% di lavoro non fatto si prenderà 80%, quindi si ha una riduzione del 7 - 8% ogni mese dello stipendio; pensa che i lavoratori opteranno per il fondo di integrazione salariale; l'Assessore precisa che il fondo di integrazione salariale non è solo utilizzato dalla SPM, è utilizzato da tantissime aziende, è uno strumento che mette a disposizione lo Stato per calmierare i costi della SPM; i contributi verranno pagati per il totale, perderanno solo il 7 - 8 - 9% in base alle qualifiche, nei mesi in cui si attuerà il fondo di integrazione salariale; è una cassa integrazione un po' rivista, in quanto nella cassa integrazione si dovevano fare delle quote percentuali uguali per tutti; sui contributi verificherà; si potranno mettere in prepensionamento 8 persone da qui ad un paio di mesi saranno messi in pensione con un incentivo all'esodo di circa 143 mila euro; a iniziare del 2018 ci sarà una spesa minore per il personale che si attesta in questo momento a circa 2 milioni e 600 mila euro.

Il Consigliere Cavallino chiede se tramite il Presidente si può organizzare una conferenza dei capigruppo allargata a tutti i Consiglieri che ne vogliono fare parte, per avere contezza analitica di questo accordo che riguarda il personale della SPM; si rivolge all'Assessore Lorefice rilevando che si deve dire all'Amministratore delegato della SPM di rispondere al telefono ai lavoratori, che da 6 mesi non percepiscono lo stipendio, che hanno il diritto di sapere come e quando percepiranno le somme.

Il Consigliere Castello aggiunge una richiesta all'Assessore Lorefice di inviare a tutti i Consiglieri Comunali copia dei verbali di ciascuna seduta in modo da prendere contezza di quello che è accaduto, le discussioni avvenute e quindi chiede al Presidente di farsi carico di ricevere e trasmettere a tutti

Il Presidente afferma che sicuramente l'Assessore prenderà impegno formale.

Il Consigliere Puccia ritiene opportuno che l'incontro di domani con i dipendenti della SPM venga rinviato a dopo la conferenza dei capigruppo, in quanto è giusto approfondire bene quello che sta succedendo, anche perché alla conferenza dei capigruppo sull'argomento l'Assessore ebbe a dire che l'importo per la SPM, l'importo contrattuale, non subiva variazione, invece subiva variazione la riduzione del personale o quanto meno delle ore; quindi su questi punti se l'Amministrazione ha deciso una determinata linea è giusto che i Capigruppo politici debbono dire la sua; il Consigliere Puccia rileva di avere ascoltato ciò che ha detto l'Assessore, ma rispetto a quello che ha detto precedentemente nella conferenza dei capigruppo, c'è un intervento in termini di percentuale della riduzione delle ore lavorative su alcuni servizi che l'Assessore aveva detto inizialmente che non venivano toccati, si riferisce al servizio trasporto scolastico dove c'è una riduzione dal 20 al 30%, al servizio che ha a che fare con il depuratore, quindi servizi essenziali, al servizio di pulizia e altri; quindi l'Assessore ha detto sommariamente la linea che vuole fare, però visto che sta andando a intaccare questa decisione dei servizi essenziali, il Consigliere teme che ci si ritrovi a diminuire i servizi per i concittadini o a privatizzare tutto; quindi il Consigliere Puccia chiede relativamente all'incontro di domani fissato per le ore 16.00 che venga rinviato a dopo la conferenza dei capigruppo.

Il Presidente propone come soluzione se si è d'accordo, una conferenza dei capigruppo per domani alle ore 11.00 cosicché alle 16.00 può esserci l'incontro senza bisogno che venga spostato.

Il Consigliere Cappello Rizzarello dichiara che domani non può essere presente.

Il Presidente rivolgendosi al Consigliere Cappello Rizzarello risponde che può delegare.

L'Assessore Lorefice afferma che la riunione di domani è quella stabilita la settimana scorsa coi sindacati per avere una risposta su quello che si deve fare con la SPM; si possono fare le riunioni dei capigruppo, ma le parti domani saranno i sindacati e la SPM, quindi si può dare una linea, si può dare una condivisione ma nessuno può imporre né alla SPM né ai sindacati; al Consigliere Puccia risponde che sul trasporto dei pulmini su 24 ore è stato tolto il 20% e sono 20 ore, e con queste 20 ore si riesce a garantire il servizio; il 30% riguarda il personale a 40 ore perché non si spiega che devono esserci assistenti a 40 ore e assistenti a 24 ore; siccome il 30% non è stato superato con nessun lavoratore, si è fatto in questo modo per quelle persone che sono a 40 ore come assistenti dei pulmini e i pulmini hanno il tragitto sia quelli a 24 ore sia quelli a 40 ore, quindi non vede perché non si doveva adottare il 30% su dove ci sono delle percentuali maggiori e dove c'è un orario di lavoro diverso dal part time; ritiene che sia una cosa giusta ed equa che si faccia qualcosa in più e si recuperi qualcosa in più con il personale che è a 40 ore e non con chi è a 24 ore; non è stato intaccato l'orario delle persone che erano a 18 ore; come Amministrazione si è detto che il personale che era a 18 ore doveva rimanere a 18 ore senza intaccare minimamente l'orario lavorativo; l'Assessore ha preteso e ha detto che voleva soltanto un paio di servizi, di cui la segnaletica stradale di cui non si può fare a meno dove c'è stata una riduzione del 10%, ma a tutto ciò non interessano i nomi, nel senso che se la SPM invece di tenere al servizio di segnaletica stradale le persone che vi lavorano in questo momento, dovesse decidere di assegnare altre persone va bene lo stesso, sono problemi interni alla SPM e non dell'Amministrazione.

Il Presidente chiede all'Assessore Lorefice se è disponibile per domani alle 11.00 per sviluppare l'argomento.

L'Assessore Lorefice domani alle 11 non può essere presente.

Il Presidente vista l'assenza dell'Assessore propone l'incontro domani alle 15.00.

L'Assessore Lorefice ribadisce che i capigruppo possono dare indicazioni ma non possono interferire; probabilmente la riunione verrà rinviata per l'assenza di un sindacato; precisa che quello che deve dire in conferenza dei capigruppo è quello che sta dicendo in questo momento, non deve modificare niente; eventualmente dopo la riunione si può avere qualche altro elemento; la riunione dei capigruppo si può fare dopo la riunione tra la SPM e i sindacati per portare a conoscenza dei capigruppo ciò che è successo; non si può interferire né con la SPM né con i sindacati; l'Assessore afferma che se ci sarà, ci sarà come amministrazione, non ci sarà né come capigruppo né come Consigliere; oltre alla SPM è l'Amministrazione che poi deve supportare le decisioni prese dalla SPM e dai sindacati, deve essere d'accordo anche l'Amministrazione.

Il Consigliere Cavallino condivide quello che ha detto l'Assessore Lorefice, in quanto il Consiglio Comunale su questa scelta non c'entra niente; è una problematica su proposta dell'Amministrazione comunale con il responsabile della SPM; è d'accordo ad un incontro dopo la riunione tra i sindacato e la SPM, per capire

come è stato fatto l'accordo; rileva che su questa questione o andrà bene o andrà male il Consiglio Comunale non c'entrerà niente; chiede all'Assessore dopo l'incontro di domani di sapere di cosa si è discusso, per essere edotti e avere documenti alla mano su quello che si è stabilito.

Alle ore 20.10 entra in aula il Consigliere Gugliotta.

Il Presidente crede che ci possa essere da parte del Consiglio Comunale legittima pressione, ma non può avere competenza ovviamente, perché non ha competenza; l'ipotesi può essere quella della conferenza dei capigruppo, aggiungere all'ordine del giorno della conferenza dei capigruppo, venerdì prossimo.

L'intervento del Consigliere Cavallino non è condiviso dal Consigliere Puccia; il Consigliere Puccia rileva che i Consiglieri devono non solo rappresentare i concittadini ma devono valutare la decisione presa da qualunque amministrazione perché si tratta di una scelta importante, si parla di ridurre le ore di lavoro ai lavoratori, coinvolge il sistema del territorio di Modica in alcuni servizi essenziali; ribadisce che prima di invitare i soggetti interessati per domani alle 16.00, deve essere fatta la conferenza dei capigruppo; ciascun partito politico, ciascun Consigliere Comunale deve capire qual è l'intenzione dell'Amministrazione, perché non si può correre il rischio di trovare persone che perdono il lavoro, di trovare la città senza servizi e che si privatizzi tutto perché c'è un'attenzione dell'Amministrazione su alcune linee non condivisibili dal Consigliere Puccia e dal gruppo.

Il Consigliere Cappello Rizzarello parla di strumentalizzazione, perché un incontro successivamente ha il fine di renderci edotti; sottolinea che nessuno dei consiglieri può incidere sugli accordi che intercorrono tra i sindacati e i lavoratori; finché non si tiene la riunione è un fine strumentale che può dare visibilità a qualcuno ma che non risolve minimamente e che magari è controproducente nei confronti dei lavoratori; si dichiara d'accordo a una conferenza successivamente anche nei giorni successivi, ma non domani mattina fin quando non si terrà questa riunione.

Il Consigliere Castello rivolgendosi al Consigliere Cappello Rizzarello precisa che chi tira in ballo i Consiglieri in queste discussioni non è né la voglia di esporsi, di farsi vedere; capisce che il Consigliere non può avere contezza del ruolo della SPM su di una amministrazione sulla quale grava e pesa il piano di riequilibrio finanziario, ma chi tira in ballo i Consiglieri oltre ai cittadini che vogliono i Consiglieri partecipi anche di queste decisioni che riguardano non solo la SPM, ma i servizi per i cittadini, è anche la Corte dei Conti, perché quando la Corte dei Conti parla di criticità su taluni argomenti di competenza esclusiva del Consiglio Comunale è chiaro che i Consiglieri sono coinvolti anche dalla Corte dei Conti; quindi nessuno vuole fare bella figura; questa, continua il Consigliere Castello, è materia di cui tutti, maggioranza e opposizione ci si deve occupare nell'interesse della cittadinanza e anche dei lavoratori; quindi chiedere di partecipare è un diritto e un dovere verso chi ha dato fiducia ai consiglieri; non vede quale possa essere il problema a partecipare a una riunione in cui c'è l'Amministrazione e in cui in quel momento si sta parlando di voci che vanno ad influenzare quello che è un discorso economico finanziario che riguarda una programmazione sicuramente pluriennale; è vero precisa il Consigliere, che non può andare ad incidere su una decisione dell'Amministrazione, ma da qui a dire che è una cosa che non compete ai Consiglieri Comunali, non è vero, perché è una cosa che incide sul bilancio, sul piano, quindi i Consiglieri sono

coinvolti, pertanto sarebbe rispettoso coinvolgere i Consiglieri di opposizione e quanto meno assistere a quello di cui si discute per potere dare anche l'opposizione delle risposte ai cittadini.

Alle ore 20.18 entra in aula il Consigliere Giarratana.

L'Assessore Lorefice per quanto riguarda la SPM e i sindacati, sono la parte che devono fare il percorso su cui nè i Consiglieri Comunali, nè i capigruppo possono interferire perché sono loro che devono prendere una decisione; non si farà nessun verbale perché il verbale si farà direttamente all'ufficio provinciale del lavoro; afferma che l'ultima volta non è stato fatto verbale; sulla solidarietà ai lavoratori, chiede come mai non si è intervenuti quando altre aziende del comprensorio hanno licenziato decine di lavoratori, in Consiglio Comunale nessuno ha alzato la mano per quei lavoratori, si riferisce al personale della Conad che ha fatto dei licenziamenti e dei trasferimenti; c'entra perché sono posti di lavoro che sono sul territorio; si devono difendere tutti i lavoratori, non si possono difendere soltanto i lavoratori della SPM, i lavoratori sono uguali; dopo la riunione che ci sarà domani venerdì si potrà fare la riunione dei capigruppo, ma precisa che non si può interferire e che non ci si può sostituire ai sindacati che difendono i lavoratori egregiamente.

Il Consigliere D'Antona afferma di aver saputo che il Consiglio Comunale è stato rinviato a lunedì 20 marzo, ma che per questa data non può essere presente.

Il Presidente si dichiara disponibile a cambiare la data se gli altri Consiglieri sono d'accordo.

Il Consigliere D'Antona precisa che non può passare il messaggio che il Consiglio Comunale se si vuole occupare della SPM si deve occupare anche delle altre aziende private; le partecipate e nello specifico la SPM ha un solo socio che è il Comune di Modica che significa anche il Consiglio Comunale; ci si può occupare anche dei licenziamenti della Conad per esprimere solidarietà ai dipendenti, perché la Conad insiste nel territorio, ma si ha anche il dovere di occuparsi delle partecipate del Comune; perché la partecipazione o la costituzione di società in cui il Comune ha la maggioranza è competenza del Consiglio Comunale; gli stanziamenti per il mantenimento del trasferimento dei servizi alla società cosiddetta in house è competenza del bilancio che viene approvato dal Consiglio Comunale; quando si relaziona alla Corte dei Conti in occasione della scadenza del 30 marzo 2016 e del 30 marzo del 2015 che riguardava tutta la pubblica amministrazione, la competenza è del Consiglio Comunale; il Consigliere interviene per dire che non è appannaggio né del Sindaco, né dell'Assessore Lorefice, è competenza del Consiglio Comunale; il Consigliere D'Antona afferma che se fosse Sindaco farebbe una riunione del Consiglio Comunale per farsi indicare quali debbono essere le strategie per le partecipate; si sta discutendo della partecipata, cioè di 2 milioni e mezzo di euro mediamente l'anno, sono una fetta sostanziosa del bilancio, quindi questione finanziaria; poi, continua il Consigliere D'Antona, la minoranza non è d'accordo che al posto di non pagare la partecipata, non immettere soldi per la partecipata si ha il crollo dei servizi o peggio la esternalizzazione dei servizi; il Consigliere D'Antona richiama l'esternalizzazione, la privatizzazione, su cui non è d'accordo, dell'asilo nido; pone l'interrogativo su chi gestirà l'asilo nido quando finiranno i PAC; finirà che si chiuderà l'asilo nido; si è privatizzato oggi per dare ai privati un servizio, perché poi si moltiplicheranno le cooperative e gli asili nido privati; il Consigliere D'Antona ribadisce di non essere d'accordo; sull'Amministratore unico, in merito a quanto riferito dal Consigliere Cavallino, che l'Amministratore non si fa ricevere al telefono, non prende il telefono nei confronti dei lavoratori, se è vero, il Consigliere

chiederebbe le dimissioni, perché è intollerabile, perché è un fatto non solo di educazione ma è un fatto che chi ha una responsabilità pubblica non può non rispondere al telefono; rivolgendosi all'Assessore Loreface il Consigliere D'Antona riferisce che se è vero quello che ha detto stasera il Consigliere Cavallino, domattina lo dovrebbe dimettere perché non può dire l'Assessore che non c'entra nulla perché è stata l'Amministrazione a mettere l'amministratore unico, l'ha confermato, quindi nel momento in cui si conferma si acquisisce la responsabilità come se l'avessero nominato; un lavoratore che vuole sapere quando prende il proprio stipendio non si risponde? Il Consigliere rivolgendosi al Presidente afferma che quest'ultimo ha la facoltà che se ritiene che ha ragione l'Assessore non deve fare nulla, ma se il Presidente ritiene che hanno ragione alcuni Consiglieri, chiede al Presidente di convocare una conferenza dei capigruppo sulla questione SPM; poi, se l'Amministrazione non si vuole presentare, non si presenti, se i Consiglieri di maggioranza non vengono, si assumono la responsabilità, ma il Presidente, continua il Consigliere, si mette a posto; c'è una richiesta di gruppi di Consiglieri Comunali che chiedono che venga convocata la conferenza dei capigruppo sulla questione SPM, è assolutamente legittima la richiesta, è assolutamente legittima la convocazione della conferenza dei capigruppo, l'Amministrazione è libera di partecipare o non partecipare; si sta parlando di lavoratori, che in qualche modo sono legati al Comune di Modica e non possono essere equiparati ad altri lavoratori su cui il Comune nulla può fare se non di esprimere solidarietà; a tutti dispiace che si perde il posto di lavoro ma dove si può intervenire si deve intervenire; ci sono Consiglieri disposti a partecipare, disposti anche ad ascoltare, non necessariamente intervenire; rileva che si è alla fine del percorso evidenziando che ci voleva a monte un ragionamento sulla strategia; se c'è una strategia, l'Amministrazione propone la strategia, il Consiglio Comunale può essere d'accordo o non può essere d'accordo, può suggerire altre cose, dopodiché l'Amministrazione va avanti e si assume le sue responsabilità; ribadisce che non deve passare il messaggio che la SPM è una cosa che non c'entra con il Consiglio Comunale, perché non si può accettare.

L'Assessore Florida sottolinea che la scelta di esternalizzare l'asilo nido è stata sofferta; l'asilo nido è un servizio a domanda individuale e c'è la partecipazione del 36%, e come amministrazione si sono dovuti organizzare un po' tutti i servizi, così come lo sport e l'asilo nido; siccome si doveva garantire la quota gratuita perché l'asilo nido comunale deve competere con gli asili pubblici e deve dare la possibilità alle persone meno abbienti di poter comunque usufruire di un servizio; siccome si dovevano mantenere anche le tariffe basse perché si tratta di un asilo nido comunale si è dovuta fare una riorganizzazione del personale; nel frattempo il personale che ha dato il massimo, è il personale che avanza con l'età e alcuni hanno presentato certificati medici, sono stati mandati a visita collegiale; si dovevano comunque garantire un numero di utenti bambini e nello stesso tempo un numero di operatori; man mano questi operatori presentavano delle certificazioni e quindi, purtroppo si doveva comunque garantire anche un servizio; alla fine l'Amministrazione aveva presentato dei finanziamenti PAC, che inizialmente erano di rinforzo per garantire il prolungamento pomeridiano, per aprire anche il sabato e per aprire la domenica; purtroppo, siccome alcuni sono andati in pensione, altri hanno presentato le certificazioni e quindi non si sono più potuti rimandare all'asilo, gli operatori, che sicuramente lavorano tantissimo, ma non lo potevano garantire più; allora nonostante la scelta di mantenere il numero dei bambini, si è dovuta prendere la decisione di

esternalizzare con i fondi PAC, perché da la possibilità intanto di abbassare le rette, anzi addirittura proprio di non pagare perché c'è una compartecipazione minima nell'arco dell'anno quindi ci sarà adesso la fila per entrare perché avranno sicuramente una retta abbattuta; e in ogni caso il personale che è comunque rimasto, tornerà in questo momento negli uffici per poi nel momento in cui i finanziamenti PAC non ci saranno più, ma sicuramente ci saranno, loro comunque mantengono la qualifica; però in questo momento si è dovuto addirittura cambiare il finanziamento presentato con il rischio che si stava perdendo; l'Assessore ribadisce che è stata una decisione sofferta perché l'asilo nido ha funzionato, ma siccome si devono garantire dei servizi e venire incontro alla cittadinanza si è dovuta prendere questa decisione.

Il Presidente chiede se rinviare il Consiglio Comunale a giorno 27 marzo visto che giorno 20 marzo il Consigliere D'Antona non può essere presente; per la conferenza dei capigruppo il Presidente propone l'incontro per domani alle 15.00, affinché ogni Consigliere, capogruppo possa dare ulteriori indicazioni, visto che il Consigliere D'Antona così come altri Consiglieri è stato chiaro nel ribadire che il Consiglio Comunale, essendo la SPM una partecipata, è coinvolto se non nella gestione ordinaria ma in tutti gli aspetti che hanno natura straordinaria e il Presidente ritiene che questo argomento relativo alle decisioni sul futuro dei lavoratori è una questione straordinaria, per le quali ogni Consigliere Comunale non ha il diritto semplicemente, ma il dovere di prendere iniziative, di dare suggerimenti; di conoscere approfonditamente ogni aspetto; si concorda di fissare la seduta del Consiglio Comunale per lunedì 27 marzo.

Il Consigliere Rizza Andrea in merito all'argomento per il quale il Segretario Generale è intervenuto; ritiene che a seguito dell'intervento del Segretario, sia inutile parlare di questo argomento in conferenza dei capigruppo; ritiene che occorre essere celeri e alla prima data utile invita Presidente a convocare il Consiglio Comunale.

Il Presidente evidenzia che oggi c'è un procedimento avviato che si deve completare con l'adesione da parte di tutti i Consiglieri, dopodiché la conferenza dei capigruppo serve a sancire l'eventualità per cui non ci sarà più dichiarazione di compatibilità o meno, ma ci si atterrà all'articolo 78 del TUEL comma 2, così come descritto; e quindi si eviterà per le altre volte questo problema che si potrebbe ripresentare; ricorda che oggi c'è un percorso avviato e se 23 - 24 Consiglieri hanno dato la loro adesione, fosse anche il resto non si ritiene compatibile, però debbono con la loro dichiarazione dare il loro consenso o meno sul conflitto d'interessi; domani alle 15.00 conferenza dei capigruppo, venerdì ulteriore conferenza alle 11.00, e rinvio del Consiglio Comunale di stasera per giorno 27 marzo alle 19.30.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Concetto Puccia

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 20 MAR, 2017 al 4 APR, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica li

Il Segretario Generale